

LA VALIGIA DELL'ATTORE

di Barbara Calanca

LA MADDALENA. Un Festival del cinema corposo, arricchito dalla presenza di protagonisti di spicco del mondo del cinema italiano e anche un gran finale a sorpresa alla Maddalena per la «Valigia dell'Attore», l'evento organizzato dall'associazione culturale Quasar, sotto la direzione organizzativa ed artistica di Fabio Canu e Giovanna Gravina.

Secondo il copione, la serata conclusiva prevedeva un omaggio a Pier Paolo Pasolini. La voce di Valerio Mastandrea avrebbe dato vita ad alcuni brani della sceneggiatura di «Accattonne», accompagnata dalle note di due grandi del jazz: Roberto Gatto, uno dei più interessanti batteristi e compositori in Europa e nel mondo e Danilo Rea, uno dei migliori pianisti. Un progetto, per ammissione dello stesso Mastandrea: «Suggerito da Stefano Benni in occasione del Festival di Roccella Ionica in Calabria nel 2002. Forse ho fatto un lavoro molto irriverente. Ancora chiedo scusa a Pasolini perché ho accorpato la sceneggiatura in modo di poterla recitare in maniera libera. In jazz come dicono i musicisti che mi accompagnano in questa avventura da ormai cinque anni. Un lavoro fatto su una sceneggiatura che ha dato vita anche ad altre suggestioni di questo tipo, la ri-elaborazione di alcuni copioni del cinema degli anni Cin-



Giovanna Gravina con gli artisti che hanno partecipato al festival (foto Barbara Calanca)



Pierfrancesco Favino e Valerio Mastandrea chiudono Paolo Rossi dentro una grande valigia

Tutti sul palco per Pasolini

Mastandrea, Germano, Favino e Paolo Rossi nel recital «Accattonne»

quanta e Sessanta per recitarli in teatro accompagnati dalla musica».

Il pubblico è attento, poi ecco il colpo di scena finale: all'insaputa degli stessi organizzatori Mastandrea coinvolge tutti gli artisti che hanno partecipato a questa edizione del Festival: Pierfrancesco Favino, Elio Germano, Paolo Rossi. Tutti sul palco ad improvvisare e recitare i personaggi di Pasolini, leggendo paesemente dalla sceneggiatura. Del resto è la «Valigia dell'attore» e il tema conduttore di questo festi-



Il festival della Maddalena dedicato a Gian Maria Volonté si è chiuso con un omaggio al grande intellettuale

val, che è inserito nel circuito Le Isole del Cinema, qui alla Maddalena è il mestiere dell'attore. E di mestiere gli artisti sul palco ne mostrano parecchio. Il festival chiude così come era iniziato con una schiera d'attori che mai come quest'anno hanno animato la scena. Forse perché

tutti colti in un momento di riflessione a tutto tondo. I tagli al Fus hanno scatenato i dibattiti e le coscienze: sul proprio ruolo, sul futuro del cinema e della cultura.

Come dice Valerio Mastandrea: «Vorrei che noi riuscissimo a fare il nostro lavoro in un paese che riconosce

l'importanza di questo mestiere e che potessimo sperimentare qualsiasi forma di espressione perché nemmeno io sono contento di fare il personaggio del ragazzino romano per tutta la vita. Perché il mestiere dell'attore come insegna Gian Maria Volonté, a cui il festival è dedicato, è ricerca e impegno. In un film si possono interpretare anche personaggi che si detestano, questo permette a me e agli spettatori di vedere il cinema sotto un'altra angolazione. Il mio sogno è il riconoscimento della cultura co-

me è stato per tanti anni. Anche la battaglia di questi giorni va articolata in modo più complesso: non è un semplice ce' a ridatece i sordi del FUS!».

Così tanto per non smentire il ragazzino romano e lo spirito goliardico, Pierfrancesco Favino e Mastandrea chiudono il Festival con un gesto simbolico, intrappolando Paolo Rossi dentro la grande valigia che fa da coreografia sul palco, tra l'ilarità generale. Risponderà fuori quindi al prossimo Festival?